

CEPAS srl		sigla: SCH65 Pag. 1 di 15
------------------	--	--

<p>SCHEMA DI CERTIFICAZIONE</p> <p>PER</p> <p>DISASTER MANAGER</p> <p>I, II e III livello</p> <p>(rif.to UNI 11656:2016)</p>

3	08.02.2018	Pag. 10	<i>Presidente CSI/ Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
2	25.10.2017	Pag. 11	<i>Presidente CSI/ Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
Rev.	Data	Motivazioni	Convalida	Approvazione

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 2 di 15
------------------	--	---

INDICE

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 RIFERIMENTI

3.0 PROFILO, COMPITI, CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

3.1 Competenze del Disaster Manager

3.1.1 Competenze del Disaster Manager I Livello

3.1.2 Competenze del Disaster Manager II Livello

3.1.3 Competenze del Disaster Manager III Livello

4.0 REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE

4.1 Formazione

4.2 Esperienza lavorativa specifica

4.3 Condizioni particolari

5.0 RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

6.0 PROCESSO DI VALUTAZIONE

7.0 PROCESSO DI ESAME

7.1 Requisiti di ammissione all'esame di certificazione

7.2 Finalità dell'esame

7.3 Modalità di svolgimento dell'esame

7.3.1 Prove di esame

7.3.2 Criteri di valutazione

7.3.3 Regole generali

7.4 Ripetizione dell'esame di certificazione

8.0 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

9.0 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

10.0 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

11.0 SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO E RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE

12.0 CODICE DEONTOLOGICO

13.0 PRESCRIZIONI PER L'USO DEL MARCHIO CEPAS

ALLEGATO 1

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 3 di 15
------------------	--	---

1.0 SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento descrive i requisiti necessari per essere ammessi al processo di certificazione CEPAS e le modalità operative adottate per le attività di: valutazione dei candidati, rilascio, mantenimento, rinnovo, sospensione e annullamento della certificazione della figura professionale del “Disaster Manager”.

Sono anche riportati il “Codice Deontologico” e le “Prescrizioni per l’uso del marchio CEPAS” che i Disaster Manager Certificati devono rispettare.

2.0 RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti a Norme e documenti CEPAS e/o a Leggi richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024
- Norma UNI 11656
- Riferimenti CEPAS per la certificazione dei Disaster Manager:
 - Regolamento Generale CEPAS (RG01)
 - Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità CEPAS, sez. 5 (MQ01)
 - Modulo richiesta ammissione esame di certificazione (MD08)
 - Tariffario CEPAS in vigore

3.0 PROFILO, COMPITI, CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Il Disaster Manager è un professionista della protezione civile in possesso delle conoscenze, abilità e competenze nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi e della preparazione e della risposta alle emergenze, tali da fornire supporto alle decisioni per la gestione delle attività connesse alla previsione, alla prevenzione, alla gestione e al superamento delle conseguenze derivanti dalle catastrofi naturali o causate dall’uomo, in funzione del grado di complessità dell’evento catastrofico e dell’organizzazione per la quale presta la sua opera). L’articolazione e lo sviluppo della professione dipendono in via principale dalla tipologia di organizzazione per la quale il Disaster Manager presta la sua opera e dalla complessità di gestione degli eventi catastrofici. Pertanto, in relazione ai compiti e alla responsabilità, sono individuati in ordine crescente i seguenti livelli professionali:

- Disaster Manager di I livello;
- Disaster Manager di II livello;
- Disaster Manager di III livello.

3.1 Competenze del Disaster Manager

3.1.1 Competenze del Disaster Manager I Livello

Il Disaster Manager di I Livello deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di Abilità, Conoscenze, e Competenze) (1) relative alle seguenti fasi del processo: previsione dei rischi, prevenzione dei rischi, preparazione all’emergenza, gestione dell’emergenza, valutazione post emergenza (*rif.to Appendice A - Prospetto A.1.1 - Norma UNI 11656*).

Nota (1): Definizioni: **Conoscenza:** Risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento - **Abilità:** Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi - **Competenza:** Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e responsabilità.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 4 di 15
------------------	--	---

Competenze Trasversali

Le competenze trasversali sono l'insieme di qualità professionali di una persona in termini di conoscenze, abilità, doti professionali e personali, atteggiamenti espressi nel contesto e vengono di seguito raggruppate in 4 aree di competenza. All'interno di ciascuna area sono indicate le capacità specifiche che il Disaster Manager di I Livello deve dimostrare di possedere (*rif.to Appendice A - Prospetto A.1.2 Norma UNI 11656*).

1) AREA COGNITIVA

Analisi

Leggere e decodificare le informazioni date in forma scritta e/o verbale, ricercando attivamente elementi utili ad approfondire e scomporre i problemi affrontati

Sintesi

Riorganizzare elementi di un problema, evidenziando le parti importanti e individuando rapporti di causa-effetto, prima di impostare un'azione o fornire una risposta

Apertura al nuovo

Interesse e curiosità costanti nell'acquisire nuove conoscenze al fine di promuovere la crescita del proprio bagaglio di saperi ed esperienze, anche non strettamente legate alla propria attività lavorativa.

2) AREA REALIZZATIVA

Iniziativa

Predisposizione ad agire autonomamente, senza stimoli esterni e senza pressioni, anche allo scopo di migliorare o perfezionare i risultati o di evitare/anticipare i problemi.

Accuratezza

Inclinazione a produrre risultati di qualità in termini di dettagli e precisione, curando i particolari e non limitandosi alla sola esecuzione del compito assegnato.

Energia

Passione e dinamismo nelle attività svolte, impegno con costanza nei compiti assegnati trasmettendo entusiasmo all'interlocutore.

Orientamento al risultato

Ottenere risultati apprezzabili focalizzando le proprie energie al superamento di difficoltà crescenti a fronte di standard condivisi.

3) AREA RELAZIONALE/SOCIALE

Comunicazione efficace

Spiegare, descrivere qualcosa ad altri attraverso una presentazione o un discorso, condividendo efficacemente le informazioni e i dati all'interno del gruppo di lavoro.

Supporto

Fornire il proprio aiuto agli altri anche senza una richiesta esplicita, mostrando altruismo e agendo senza secondi fini nelle situazioni sociali.

Collaborazione

Lavorare efficacemente con colleghi e in gruppo, con clienti interni/esterni, integrando i diversi ruoli per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

4) AREA EMOTIVA

Autostima

Valutazione positiva delle proprie capacità prese nel loro insieme e comprensione del proprio valore all'interno di un gruppo e/o di una funzione organizzativa.

Stabilità emotiva

Sapersi riprendere da sconfitte e insuccessi; modalità di gestione delle proprie emozioni e controllo degli impulsi in situazioni difficili.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 5 di 15
------------------	--	---

Sicurezza di sé

Conoscenza dei propri limiti e dei propri punti di forza, del modo di reagire di fronte alle situazioni e delle proprie necessità e motivazioni

3.1.2 Competenze del Disaster Manager II Livello

Il Disaster Manager di II Livello deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di Abilità, Conoscenze, e Competenze) (1): previsione dei rischi, prevenzione dei rischi, preparazione all'emergenza, gestione dell'emergenza, valutazione post emergenza (rif.to Appendice A - Prospetto A.2.1 Norma UNI 11656).

Competenze Trasversali

Le competenze trasversali sono l'insieme di qualità professionali di una persona in termini di conoscenze, abilità, doti professionali e personali, atteggiamenti espressi nel contesto e vengono di seguito raggruppate in 4 aree di competenza. All'interno di ciascuna area sono indicate le capacità specifiche che il Disaster Manager di II Livello deve dimostrare di possedere (rif.to Appendice A - Prospetto A.2.2. Norma UNI 11656).

1) AREA COGNITIVA

Problem Solving

Fornire possibili alternative di soluzione a un problema, stimandone l'implicazione sui risultati attesi. Tendenza a fornire soluzioni concrete che ottimizzino le attività in risposta ai vincoli presenti.

Decision Making

Processi che portano a valutare tutti i pro e contro delle possibili alternative considerate, scegliendo quella più efficace alla soluzione di un problema o all'impostazione di un'azione.

Flessibilità

Adattamento a situazioni differenti e a cambiamenti di contesto, mostrando interesse per il confronto con idee diverse dalla propria e disponibilità riorganizzare il proprio pensiero sulla base di nuove informazioni.

2) AREA REALIZZATIVA

Concretezza

Rendere operativi piani e progetti calando azioni e soluzioni nella pratica ed evidenziando gli elementi accessori che accrescono i tempi complessivi di esecuzione.

Visione d'insieme

Tendenza a operare facendo confluire i vari contributi in modo armonioso in ottica d'insieme e salvaguardando il senso estetico

Perseveranza

Messa in atto di comportamenti orientati al mantenimento dell'impegno per conseguire gli obiettivi personali e di gruppo, non arretrando di fronte alle difficoltà.

Pianificazione

Gettare le basi per una corretta programmazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, stabilendo le adeguate priorità in funzione di urgenza e importanza delle azioni.

3) AREA RELAZIONALE/SOCIALE

Persuasione

Capacità comunicativa rivolta a influenzare gli altri della correttezza e positività delle proprie posizioni e delle proprie opinioni.

Orientamento

Capacità di porsi come figura di riferimento per accompagnare gli altri verso la crescita professionale, aiutandoli ad acquisire fiducia in loro stessi e dimostrando l'interesse per il benessere dei collaboratori e per il clima di gruppo.

Coinvolgimento

Comportamenti orientati a stimolare negli altri l'interesse e motivare verso una specifica attività o obiettivo da perseguire abbattendo eventuali resistenze e difficoltà.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 6 di 15
------------------	--	---

4) AREA EMOTIVA

Autoefficacia

Convinzione circa le proprie capacità di organizzare ed eseguire le azioni necessarie per produrre determinati risultati, dimostrando di essere all'altezza della situazione.

Proattività

Reagire agli eventi in modo consapevole e responsabile non lasciandosi condizionare dalle circostanze ambientali esterne e dimostrando un atteggiamento misurato e positivo.

Empatia

Comprendere appieno lo stato d'animo altrui, sia in momenti di gioia sia di difficoltà, arrivando a sentire dentro di sé le emozioni altrui.

3.1.3 Competenze del Disaster Manager III Livello

Il Disaster Manager di III Livello deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di Abilità, Conoscenze, e Competenze) (1): previsione dei rischi, prevenzione dei rischi, preparazione all'emergenza, gestione dell'emergenza, valutazione post emergenza (*rif.to Appendice A - Prospetto A.3.1 Norma UNI 11656*).

Competenze Trasversali

Le competenze trasversali sono l'insieme di qualità professionali di una persona in termini di conoscenze, abilità, doti professionali e personali, atteggiamenti espressi nel contesto e vengono di seguito raggruppate in 4 aree di competenza. All'interno di ciascuna area sono indicate le capacità specifiche che il Disaster Manager di II Livello deve dimostrare di possedere (*rif.to Appendice A - Prospetto A.3.2 - Norma UNI 11656*).

1) AREA COGNITIVA

Visione strategica

Risoluzione delle situazioni rapportando le conseguenze delle azioni in una catena di cause ed effetti, funzionali allo sviluppo nel medio periodo delle attività e del business.

Pensiero critico

Creare nuovi modelli astratti e teorie che possano spiegare fenomeni complessi, riconciliando informazioni discrepanti o non evidenti agli altri, in virtù dell'esperienza acquisita.

Innovazione

Tendenza a formulare molte risposte a uno stesso problema e a concepire soluzioni originali, rompendo gli schemi e allontanando la convenzionalità.

2) AREA REALIZZATIVA

Assunzione del rischio

Dare avvio velocemente alle nuove attività anche in condizioni carenti di informazioni, assumendosi rischi calcolati basati sull'esperienza e sull'intuito, conservando comunque la responsabilità sui risultati.

Controllo

Verifica della congruenza tra la direzione presa realmente dal gruppo e quella stabilita in sede progettuale, verificando sistematicamente gli scostamenti rispetto agli standard ed evidenziando le anomalie che possono diventare ostacoli.

Resilienza

Capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi avversi e di riorganizzare positivamente le proprie attività dinanzi alle difficoltà, restando sensibili alle opportunità che il contesto offre.

Organizzazione

Gestire le diverse attività e processi organizzativi programmando e coordinando interventi articolati, in modo tale da ottimizzare l'uso delle risorse materiali e le esigenze di personale.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 7 di 15
------------------	--	---

3) AREA RELAZIONALE/SOCIALE

Negoziazione

Stabilire accordi e soluzioni vantaggiose in condizioni di conflitto di interesse tra due o più parti, utilizzando strategie comunicative appropriate tese a massimizzare i profitti e ad evitare situazioni di stallo.

Sviluppo del talento

Individuare le qualità e le prestazioni di ogni risorsa, servendosi dei mezzi necessari per far crescere i potenziali interni all'organizzazione ai fini del raggiungimento di standard d'eccellenza, agendo secondo logiche meritocratiche e imparziali.

Leadership

Usare nei rapporti interpersonali uno stile appropriato al fine di guidare e motivare gli altri verso il raggiungimento degli obiettivi, utilizzando la delega e ponendosi come modello d'esempio.

4) AREA EMOTIVA

Intraprendenza

Attitudine a ideare e attuare nuove attività mostrando capacità di affrontare con risolutezza e spirito di competizione situazioni sfidanti e difficili.

Tolleranza allo stress

Mantenimento del controllo sul proprio comportamento in modo equilibrato anche in situazioni di alta tensione emotiva, di elevata conflittualità o di una pluralità di pressioni provenienti dal contesto.

Intelligenza emotiva

Sviluppata capacità di provare emozioni, riconoscerle e viverle in modo consapevole riuscendo così ad essere pienamente assertivo ed espressivo nelle relazioni interpersonali.

4.0 REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE

Il Disaster Manager, per richiedere l'ammissione all'esame di certificazione indicato al successivo paragrafo 7, deve essere in possesso dei requisiti minimi indicati nei successivi paragrafi.

4.1 Formazione

Il richiedente la certificazione, in base al Livello professionale richiesto, deve:

- essere in possesso di Laurea di I livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager (o riconoscimenti equipollenti) (**I e II Livello**) oppure
- essere in possesso di Laurea di II livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager (o riconoscimenti equipollenti) (**III Livello**)
- aver frequentato un Corso di formazione in disaster management avente per argomento temi di protezione civile (rif.to Appendice A - prospetto A.4 - Norma UNI 11656 – vedi Allegato 1), erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla Legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua come per legge di durata pari ad almeno 360 ore.

4.2 Esperienza lavorativa specifica

Il richiedente la certificazione, in base al Livello professionale richiesto, deve anche dimostrare di:

- aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno **4 anni** continuativi nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile (**I Livello**);
- aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno **8 anni** continuativi nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile (**II Livello**);

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 8 di 15
------------------	--	---

- aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno **12 anni** continuativi nell’ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile (**III Livello**).

4.3 Condizioni particolari (rif.to Appendice B – Prospetto B.1 Norma UNI 11656)

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale la **Laurea di II livello** di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di I Livello:** il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni.
- **Disaster Manager di II Livello:** il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 6 anni.

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale la **Laurea di I livello** di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di III Livello:** minimo 16 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale il **Diploma di Scuola Media Superiore**, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di I Livello:** minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.
- **Disaster Manager di II Livello:** minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.
- **Disaster Manager di III Livello:** minimo 20 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.

5.0 RICHIESTA DELLA CERTIFICAZIONE

Il richiedente, ai fini dell’ammissione all’esame di certificazione CEPAS, deve presentare formale richiesta tramite l’apposito modulo MD08, allegando opportune evidenze in merito al soddisfacimento dei requisiti sopra indicati:

- copia documento d’identità valido,
- copia del titolo di studio (e, ove applicabile, della eventuale equipollenza a quello italiano)
- copia dell’attestato del corso specifico
- dettagliato curriculum vitae aggiornato, datato, firmato per esteso e completo di consenso al trattamento dati personali
- evidenze oggettive in merito all’esperienza di lavoro specifica - ad es. dichiarazioni del datore di lavoro o di clienti, contratti di lavoro, ecc. (Modulo CEPAS disponibile su richiesta)
- evidenza del pagamento delle quote previste nel tariffario CEPAS per la partecipazione all’esame

In alternativa il richiedente dovrà auto-dichiarare nel modulo MD08, ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445:2000, di aver maturato i requisiti in termini di esperienza lavorativa specifica (come da precedenti par. 4.2 e 4.3), rendendosi comunque disponibile a produrre a CEPAS, su semplice richiesta ed in qualsiasi momento, la documentazione a supporto di suddetta autodichiarazione, pena la sospensione e conseguente annullamento della certificazione.

I richiedenti di madrelingua diversa da quella italiana devono dichiarare esplicitamente di possedere la corretta comprensione della lingua italiana, scritta e orale. A tal fine CEPAS può richiedere evidenza di corsi riconosciuti.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 9 di 15
------------------	--	---

6.0 PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

- valutazione della documentazione prodotta dal Richiedente, per accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema di certificazione.

ad esito positivo segue:

- esame di certificazione, eseguito dalla Commissione di Esame a fronte di parametri e sulla base di strumenti prefissati, specificati nel successivo paragrafo 7;

ad esito positivo segue:

- valutazione tecnica dei risultati, di cui ai punti sopra indicati, eseguita dal Gruppo di Approvazione Settoriale CEPAS;

ad esito positivo segue:

- approvazione da parte del OTM CEPAS, iscrizione nello specifico Registro CEPAS delle persone certificate ed invio del certificato;

ad esito positivo segue:

- comunicazione al Comitato di Schema

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.

7.0 PROCESSO DI ESAME

7.1 Requisiti di ammissione all'esame di certificazione

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato formale richiesta attraverso il modulo MD08, e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei e ne ricevono comunicazione scritta da CEPAS unitamente al programma dell'esame (luogo, data, orari, ecc..).

7.2 Finalità dell'esame

L'esame ha lo scopo di:

1. approfondire le informazioni presentate dal Candidato, nell'ambito della sua esperienza professionale, valutando l'adeguatezza della documentazione presentata;
2. accertare il possesso, da parte del Candidato, del livello di conoscenze, abilità e competenza associate all'attività professionale del Disaster Manager di livello I, II oppure III (come sopra indicato al punto 3).

I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e, per questo, ne rispondono a CEPAS per tutte le attività di valutazione. I Commissari garantiscono indipendenza di giudizio, imparzialità, assenza di conflitto di interessi e riservatezza dei dati.

7.3 Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS ai candidati.

Prima dell'inizio delle prove d'esame, i candidati sono tenuti a:

- esibire un documento di identità valido,
- firmare il foglio presenze,
- sottoscrivere il presente Documento
- presentare la ricevuta degli avvenuti pagamenti delle quote previste per la partecipazione all'esame.

7.3.1 Prove di esame

L'esame comprende le seguenti prove:

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 10 di 15
------------------	--	--

- a) una prova scritta, per la verifica delle conoscenze, con 30 domande a risposta chiusa con tre possibili risposte di cui una sola è corretta; durata max: 45 minuti. ~~Le domande sono differenziate in base al livello richiesto.~~
- b) una prova orale, per valutare anche le competenze trasversali e comportamentali, che consiste:
- in una analisi e valutazione di 1 lavoro originale elaborato dal Candidato *oppure* un caso di studio;
 - approfondimenti sulla parte scritta dell'esame.

Durata massima della prova orale: 30 minuti.

Al termine delle prove viene comunicato al candidato l'esito dell'esame e le eventuali aree di miglioramento.

7.3.2 Criteri di valutazione

La Commissione di Esame procede alla valutazione di idoneità del Candidato per la certificazione, a fronte dei criteri e dei parametri di seguito specificati:

- la votazione massima ottenibile dall'insieme delle 2 prove è di 100 punti così ripartiti:
 - alla prima prova viene attribuita una votazione massima di 30 punti
 - alla seconda prova viene attribuita una votazione massima di 70 punti

La **soglia minima** per il superamento dell'esame è pari al 70% della sommatoria del massimo punteggio ottenibile. Pertanto, se il Candidato non supera la soglia minima dovrà ripetere l'intero esame.

7.3.3 Regole generali

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati non possono consultare alcuna documentazione, né usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

La Commissione d'esame, nei casi in cui lo ritenga opportuno, può inoltre richiedere che venga effettuato, a breve termine, un supplemento di esame-colloquio integrativo come *conditio sine qua non* ai fini del rilascio/mantenimento della certificazione.

Al termine degli esami, il personale CEPAS presente comunica al Candidato le fasi successive previste dallo schema di certificazione, come indicato al successivo punto 8.

7.4 Ripetizione esame di certificazione

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. Ogni ripetizione comporta il pagamento della quota prevista dal tariffario vigente.

8.0 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Il Candidato che ha superato positivamente l'esame ed è in possesso di tutti i requisiti richiesti viene proposto per la certificazione al Gruppo di Approvazione Settoriale e, ad esito positivo, da questo presentato al OTM CEPAS per l'approvazione. Il OTM, per i candidati ritenuti idonei, rilascia il Certificato, provvede all'iscrizione nell'apposito Registro e comunica la stessa al Comitato di Schema CEPAS.

La notifica dell'ottenimento della certificazione, unitamente alle modalità per la consegna del certificato, vengono comunicate al Candidato dal OTM CEPAS il quale, ad avvenuto pagamento della quota di iscrizione, provvede all'invio del certificato e all'aggiornamento del relativo registro.

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo e/o il Candidato non corrisponda le quote previste dal tariffario, CEPAS interrompe il processo di valutazione e informa il Candidato. Per procedere nell'iter sarà necessario prima risolvere le carenze riscontrate nella singola fase, nei tempi indicati da CEPAS.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 11 di 15
------------------	--	--

9.0 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione CEPAS ha una durata di 5 anni e si rinnova, in assenza di revoca e/o rinuncia alla certificazione, al termine dei cinque anni di validità, alle condizioni indicate al paragrafo 10.

Annualmente, il disaster manager certificato dovrà produrre a CEPAS quanto segue:

- ✓ dichiarazione di assenza reclami (aspetti deontologici – rif. par. 10)
- ✓ pagamento della quota di mantenimento prevista dal tariffario CEPAS in vigore
- ✓ percorso di aggiornamento permanente:
 - partecipazione, ogni anno, ad almeno una esercitazione afferente a temi di protezione civile di cui al *Prospetto B.1 Appendice B Norma UNI 11656*;
 - oppure*
 - frequenza di un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla protezione civile di cui al *Prospetto B.1 Appendice B Norma UNI 11656*, erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla Legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua come per legge;
 - oppure*
 - attività di docenza della durata minima di 8 ore o aver pubblicato almeno 5 articoli o pubblicazioni di settore.

Per le altre condizioni si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.5, 2.7).

10.0 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Le persone certificate che abbiano soddisfatto ogni anno i requisiti del mantenimento e abbiano quindi il certificato in corso di validità possono richiedere il rinnovo della certificazione producendo i seguenti documenti:

- autocertificazione impegnativa relativa all'attività professionale in corso di svolgimento (esperienza lavorativa specifica maturata nei 5 anni di durata della certificazione). CEPAS rende disponibile apposita modulistica in cui registrare l'attività professionale, contenente dettagli in merito a: ruolo ricoperto, cliente, data e durata dell'attività. E' fatta salva la facoltà di CEPAS di richiedere in qualsiasi momento evidenze oggettive a supporto di quanto auto dichiarato dal Disaster Manager certificato.
- aggiornamento professionale, tramite formazione formale, come indicato nel precedente punto 9). CEPAS rende disponibile apposita modulistica in cui registrare l'aggiornamento professionale, contenente dettagli in merito a: data e durata svolgimento, argomento, sede svolgimento e ente erogatore. E' fatta salva la facoltà di CEPAS di richiedere in qualsiasi momento evidenze oggettive a supporto di quanto auto dichiarato dal Disaster Manager certificato.
- dichiarazione di accettazione dei documenti CEPAS e dichiarazione di assenza reclami (registro reclami) relativa al quinquennio.

In occasione del rinnovo, CEPAS procede inoltre alla rivalutazione delle competenze, in continuità con il rilascio della prima certificazione, secondo la procedura vigente.

Per le altre condizioni si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.6, 2.7).

11.0 SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO E RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE

La sospensione e/o l'annullamento della certificazione sono previsti a seguito di provvedimenti presi da CEPAS nei confronti dei Disaster Manager certificati, al verificarsi di una o più delle condizioni indicate al par. 2.7.1 del Regolamento Generale CEPAS (RG 01) in vigore.

12.0 CODICE DEONTOLOGICO

I Disaster Manager certificati e/o in iter di certificazione si impegnano, a rispettare i seguenti aspetti etici e deontologici:

- Correttezza e moralità nello svolgimento dell'attività:

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 12 di 15
------------------	--	--

- salvaguardia della salute e dell'ambiente ed opera per la tutela ed integrità del territorio, anche con azione di prevenzione e mitigazione dei rischi
- responsabilità della propria opera sia nei riguardi della committenza sia nei riguardi della collettività.
- Rispetto per collaboratori, fornitori, colleghi e terze parti
- Rispetto delle vigenti normative
- diligenza; competenza professionale; efficienza ed efficacia della prestazione professionale; formazione professionale; autonomia ed obiettività professionale; decoro professionale; correttezza nei rapporti di committenza e nei rapporti di colleganza; correttezza nei rapporti con le varie componenti della società; riservatezza, osservanza dell'obbligo di segretezza e rispetto della normativa sulla privacy; esaustività informativa; sostegno delle iniziative sociali delle professioni intellettuali
- Aggiornamento professionale continuo al fine del perseguimento del miglior risultato in correlazione ai costi e alle condizioni di attuazione dell'incarico loro conferito
- Rapporti con i colleghi improntati alla massima lealtà e correttezza professionale
- Rapporti con il Committente
 - ove investito di incarichi o di cariche pubbliche, anche connesse alla sua specificità professionale, previa verifica di compatibilità, deve agire nell'osservanza dei fini istituzionali dell'Ente o organo pubblico e dei principi di imparzialità, disinteresse privato, efficienza e trasparenza.
 - rendere noti ai propri Clienti (interni ed esterni) gli aspetti etici e deontologici qui richiamati
 - non compiere azioni lesive, di qualsiasi natura, nei confronti dell'immagine e/o interessi dei Clienti, anche potenziali, interessati dalla prestazione professionale, nonché nei confronti del CEPAS
 - soddisfare tutti gli impegni presi con lettera di incarico, definendo preventivamente e chiaramente con il Committente i contenuti e i termini dell'incarico professionale
 - informare il Committente in tutti i casi di potenziale conflitto di interesse
 - fornire ai Clienti le modalità per effettuare eventuali reclami relativi alle prestazioni fornite
 - tenere una registrazione di tutti i reclami presentati contro di loro per attività svolte come Disaster Manager e permettere a CEPAS l'accesso a dette registrazioni; entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo, inviare comunicazione scritta e copia del reclamo stesso a CEPAS
 - comportarsi nei confronti dei Clienti/Committente in modo scrupolosamente leale, chiaro, corretto ed indipendente da condizionamenti di qualsiasi natura
 - non accettare da terzi compensi diretti o indiretti aggiuntivi di quanto corrisposto dal Committente senza comunicarne a quest'ultimo la natura, il motivo, ed averne ricevuto espressa autorizzazione alla riscossione
- rispettare tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento alla prestazione di servizi;
- rispettare il Regolamento e tutte le procedure CEPAS applicabili, tra le quali si evidenzia quella relativa alle prescrizioni per l'uso del marchio CEPAS
- fornire piena collaborazione a qualsiasi inchiesta formale su infrazioni del presente documento avviata dagli Organismi di accreditamento e di certificazione o per risolvere specifici casi di reclami
- non effettuare attività promozionali (pubblicità, materiale informativo, ed altro) che possano indurre i Clienti ad una non corretta interpretazione del significato delle certificazioni CEPAS e, inoltre, indurre aspettative, nel cliente, non rispondenti alle reali situazioni in atto
- mantenere l'assoluta riservatezza verso terzi (segreto professionale) sulle informazioni di qualsiasi natura ottenute durante la prestazione professionale e fatti comunque salvi i requisiti di legge;
- non effettuare attività concorrenziale nei confronti di CEPAS

L'accettazione degli aspetti etici e deontologici sopra riportati è da ritenersi obbligatoria ai fini del conseguimento della certificazione.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 13 di 15
------------------	--	--

13 PRESCRIZIONI PER L'USO DEL MARCHIO CEPAS

I marchi CEPAS sono di esclusiva proprietà di CEPAS srl – Organismo di Certificazione delle Professionalità e della Formazione:

- 1) il primo marchio è registrato al n° 0001455702 presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi per i codici 41 e 45;
- 2) CEPAS è proprietario anche del marchio registrato presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con il n° 0001600988 per i codici 41 e 45. Esso è attualmente utilizzato sul sito internet www.cepas.it ;
- 3) Marchio congiunto CEPAS – Bureau Veritas.

Il presente documento stabilisce le condizioni che devono essere soddisfatte per l'uso del Marchio CEPAS.

13.0 Prescrizioni Generali

- 13.0.1 L'uso del marchio CEPAS è facoltativo. Il marchio può essere utilizzato solo per attività strettamente riferite all'oggetto della certificazione.
- 13.0.2 Il marchio CEPAS deve essere riprodotto solo attraverso l'applicazione del timbro ufficiale, consegnato da CEPAS alle persone certificate che ne abbiano fatto formale richiesta, previo pagamento della quota una tantum per l'utilizzo dello stesso. Il timbro resta a tutti gli effetti di proprietà CEPAS, che ne consente l'utilizzo solo per il periodo di validità della certificazione.
- 13.0.3 E' fatto obbligo di restituire il timbro in caso di cessazione di validità della certificazione.
- 13.0.4 La non osservanza delle prescrizioni contenute in questo documento comporta, in base alla gravità del fatto, l'inibizione temporanea e/o la sospensione del diritto di utilizzo del marchio CEPAS e, nei casi più gravi, può comportare la cessazione della validità della Certificazione/Qualificazione stessa. In caso di mancata risoluzione della causa di inibizione del marchio, CEPAS procede con la sospensione della certificazione/qualificazione e/o all'annullamento della stessa.
- 13.0.5 Ogni altra violazione, ai sensi di legge, potrà essere legalmente perseguita.

13.1 Uso del riferimento alla certificazione CEPAS

- 13.1.1 Le persone certificate hanno diritto all'uso del riferimento della certificazione CEPAS.
- 13.1.2 Il termine CEPAS potrà essere indicato, dai soggetti anzidetti, in offerte e documenti contrattuali, solo al fine di informare sullo schema coperto dalla certificazione conseguita.
- 13.1.3 E' consentito indicare sulla propria carta intestata, o su biglietti da visita, il proprio stato di Certificazione, indicando anche la relativa figura professionale, completa di numero di iscrizione al Registro, solo se si è in possesso del certificato vigente.
- 13.1.4 Nei casi consentiti, le persone certificate indicheranno il termine CEPAS usando il logo ufficiale; tale uso avverrà previa verifica, da parte del CEPAS, dei documenti su cui viene apposto.

13.2 Uso scorretto del marchio

- 13.2.1 L'uso del Marchio e della Certificazione è ritenuto scorretto se risulta tale da trarre in inganno i potenziali fruitori delle prestazioni professionali delle persone certificate da CEPAS.
- 13.2.2 In particolare è scorretto l'uso della Certificazione CEPAS quando:
 - la stessa non sia stata ancora ufficialmente concessa o ne siano stati notificati la sospensione o l'annullamento,
 - la stessa sia usata per attività diverse da quelle per cui è stata rilasciata.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 14 di 15
------------------	--	--

13.2.3 CEPAS, nel caso rilevi l’uso scorretto del proprio marchio, prenderà tutte le misure opportune per far cessare tale uso e per tutelare la propria immagine, utilizzando anche azioni legali.

13.2.4 CEPAS si impegna ad adottare analoghe misure di tutela anche nei casi di utilizzo scorretto del Marchio ACCREDIA, apposto sui certificati CEPAS coperti da accreditamento.

13.3 Descrizione del marchio CEPAS

Il marchio CEPAS è identificato da un logo composto da un elemento grafico tondeggiante (tipo sfera) di colore blu, che proietta un’ombra con sfumature di uguale colore, affiancato dalle cinque lettere CEPAS, di colore blu, ciascuna racchiusa in una circonferenza con sfondo bianco. Completa il logo la scritta “certificazione delle professionalità e della formazione”, con carattere maiuscolo e di colore nero, apposta in orizzontale e sotto la scritta CEPAS.

Il secondo marchio CEPAS è identificato da un logo composto da un elemento grafico tondeggiante (tipo sfera) di colore grigio, che proietta un’ombra di uguale colore, affiancato dalle cinque lettere CEPAS, di colore blu. Completa il logo la scritta “Certificazione di parte terza”, con carattere maiuscolo e di colore grigio, apposta in orizzontale sotto la scritta CEPAS.

Il terzo marchio congiunto è dato dalla scritta bianca in stampatello CEPAS con sopra il logo Bureau Veritas.

CEPAS srl	SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER “DISASTER MANAGER” I, II e III livello (rif.to UNI 11656:2016)	sigla: SCH65 Rev. 3 Pag. 15 di 15
------------------	--	--

ALLEGATO 1

Prospetto A.4 Elementi di conoscenza tecnico-professionali del Disaster Manager – UNI 11656

CONOSCENZE	I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
Normativa in materia di protezione civile in Italia	X	X	X
Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile	X	X	X
Ruolo e competenze delle Organizzazioni Internazionali e dell’Unione Europea – il Meccanismo Unionale di protezione civile	X	X	X
Rischi naturali e rischi antropogenici	X	X	X
Procedure e Metodologie di valutazione dei rischi	X	X	X
Metodologie di pianificazione di protezione civile	X	X	X
Cartografia, sistemi di telerilevamento	X	X	X
Telecomunicazioni in emergenza	X	X	X
Banche dati e sistematizzazione delle informazioni	X	X	X
Logistica dell’assistenza alla popolazione	X	X	X
Procedure di censimento e valutazione dei danni	X	X	X
Sicurezza individuale	X	X	X
Aspetti legali connessi ai livelli di responsabilità	X	X	X
Gestione della continuità operativa (Business continuity management)		X	X
Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza		X	X
Informazione e comunicazione alla popolazione		X	X
Gestione delle strutture di coordinamento in emergenza		X	X
Logistica dell’emergenza		X	X
Continuità dei servizi essenziali		X	X
Organizzazione dell’assistenza socio – sanitaria		X	X
Coordinamento delle strutture operative		X	X
Organizzazione e gestione del volontariato di protezione civile		X	X
Aspetti contabili e finanziari dell’emergenza		X	X
Organizzazione e gestione di esercitazioni di protezione civile			X
Project management			X
Team building			X
Management delle risorse e organizzazione del lavoro			X
Aspetti psicologici e sociologici nella preparazione e nella gestione dell'emergenza			X
Modelli di leadership e management			X
Diritto amministrativo			X

LETTO e APPROVATO

Nome: Cognome:

Data: Firma:

Il sottoscritto si impegna espressamente a rispettare il Codice deontologico, le Prescrizioni per l’uso del marchio CEPAS sopradescritte e accetta espressamente le condizioni descritte nel Regolamento Generale CEPAS RG01.

Data: Firma: